



Anno 2013

Università degli Studi di ROMA "La Sapienza" >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze politiche"

### B.1.b Gruppi di Ricerca

#### 1. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):

Nome gruppo*	Sostegno al reddito e welfare attivo nella riforma Fornero del 2012: novità e criticità
Descrizione	<p>Il sistema degli ammortizzatori sociali predisposto contro l'evento della disoccupazione è rimasto a lungo inalterato, nel suo impianto strutturale, rispetto alla configurazione originariamente assunta nel periodo prebellico. La configurazione di fatto assunta da tale fenomeno nel corso degli ultimi decenni è, però, profondamente mutata, riflettendo la drammatica modernità dell'attuale mercato del lavoro, investito da profondi mutamenti economici e sociali che ne hanno stravolto l'originario assetto produttivo ed organizzativo. L'esigenza che si è prospettata, specie negli ultimi anni, è apparsa duplice: da una parte, quella della flessibilità delle regole, per i lavoratori così come per le imprese; dall'altra, e al tempo stesso, quella di sicurezza dei soggetti coinvolti, in termini sia di reddito adeguato che di coperture pensionistiche e, più in generale, previdenziali. In un siffatto approccio, l'attenzione è stata posta, da un lato, sul livello di protezione del lavoratore subordinato c.d. non standard; dall'altro, sull'adozione di politiche attive (di sostegno al reimpiego, più efficaci ed efficienti che facilitino il passaggio a nuovi posti di lavoro) e passive del lavoro, in grado di assicurare un adeguato sostegno al reddito di chi è disoccupato, così da garantire anche la sicurezza durante le fasi di transizione. Si tratta di obiettivi il cui raggiungimento si configura estremamente problematico all'interno del nostro Paese, dove pure da alcuni anni è aperto un vivace dibattito sull'adozione di un sistema integrato di politica economica in grado di conciliare flessibilità occupazionale e tutela dell'occupazione a sostegno del reddito. Un dibattito che ha condotto, da ultimo, all'emanazione della l. n. 92 del 2012 (c.d. legge Fornero), con cui è stato ridefinito, tra l'altro, un nuovo assetto degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BOZZAO Paola (Scienze politiche)

#### Settore ERC del gruppo:

SH1\_2 - Development, economic growth

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
LISO	Francesco	Scienze politiche	Prof. Ordinario	IUS/07

#### 2. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):

Nome gruppo*	Giulio Andreotti e l'integrazione Europea
Descrizione	<p>L'opportunità di indagare il ruolo di Giulio Andreotti nella costruzione del progetto di integrazione europea si è presentata negli ultimi anni grazie anche alla parziale disponibilità delle carte dello statista italiano. Il ruolo di Giulio Andreotti nella politica estera italiana è stato di fondamentale importanza per il contributo dato dal politico democristiano al mantenimento e al consolidamento delle scelte compiute da De Gasperi nel secondo dopoguerra: l'alleanza con l'Occidente e l'integrazione dell'Europa. Si pensi, ad esempio, all'incarico come sottosegretario di De Gasperi (con delega anche sul problema di Trieste), o alla sua lunga permanenza alla guida del ministero della Difesa, con governi di diverso segno politico, e con diverse formule; o ancora, al ruolo svolto come ministro degli esteri e Presidente del Consiglio negli anni decisivi del logoramento del quadro della guerra fredda.</p> <p>Alcuni nodi dell'attività di Andreotti (quali la sua azione europeista nei suoi riflessi sulla politica della Democrazia Cristiana, e del Partito popolare europeo; il suo ruolo nel rilancio comunitario a partire dall'allargamento delle Comunità alla Spagna e al Portogallo fino all'atto unico del 1987; il contributo alla elaborazione del Trattato di Maastricht con particolare riguardo al tema dell'unificazione monetaria europea e alla politica di difesa dell'Unione europea) meritano di essere ricostruiti in sede storica quale contributo originale ad una maggiore comprensione del ruolo svolto dallo statista nella costruzione europea.</p>
Sito web	

**Responsabile scientifico/Coordinatore** D'ANGELO Augusto (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
LEFEBVRE D'OVIDIO	Francesco	Scienze politiche	Prof. Ordinario	SPS/06
MICHELETTA	Luca	Scienze politiche	Prof. Associato	SPS/06

**Altro Personale** \_BUCCARELLI Massimo: ricercatore Università di Salerno.

**3. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	La transizione costituzionale italiana alla luce dell'esperienza delle grandi democrazie e della loro evoluzione recente
<b>Descrizione</b>	La transizione costituzionale italiana ha proceduto in modo erratico e incoerente, specie sul piano della forma di governo nazionale. Le innovazioni si sono prodotte a livello sub-costituzionale, soprattutto sul piano della legislazione elettorale (peraltro con incentivi contraddittori) ed hanno interagito con cambiamenti radicali del sistema dei partiti. Pertanto non è stata ottenuta una stabilità ed un'efficienza comparabile a quella degli altri ordinamenti simili per dimensione di scala. Si è ripetuto il tradizionale ricorso a interventi presidenziali tesi a supportare i deficit del continuum maggioranza-Governo, che hanno spesso raggiunto un'intensità inedita. E'peraltro rimasto inalterato l'anomalo rapporto fiduciario con entrambe le Camere, problematico sia per il completamento della transizione sul piano della forma di governo sia per quello relativo al tipo di Stato. Per queste ragioni i cosiddetti 'saggi' incaricati dal Presidente della Repubblica hanno motivato e proposto sia il superamento del bicameralismo paritario sia un'alternativa tra una forma di governo parlamentare razionalizzata ed una semi-presidenziale, facendo anche riferimento ad analisi comparate. Pare anzitutto opportuno ripartire dalla fondatezza di tali riferimenti per motivare le scelte che risultino più o meno adeguate al nostro contesto istituzionale e partitico.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	CECCANTI Stefano (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CARVALE	Giulia	Scienze politiche	Prof. Associato	IUS/21
FERRONI	Maria Vittoria	Scienze politiche	Prof. Associato	IUS/10
FROSINA	Laura	Scienze politiche	Assegnista	IUS/21
PICIACCHIA	Paola	Scienze politiche	Ricercatore	IUS/21
ZEI	Astrid	Scienze politiche	Ricercatore	IUS/21

**Altro Personale** \_RUBECCHI Massimo: ricercatore Università di Urbino "Carlo Bo" \_ Ferroni Francesca: dottoranda Università di Bologna.

4. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):

<b>Nome gruppo*</b>	Le forme di tutela giurisdizionale oggettiva in campo ambientale
<b>Descrizione</b>	La ricerca ha l'obiettivo di indagare le forme di tutela giurisdizionale oggettiva in materia ambientale. L'indagine muove dalla ricognizione degli elementi che la legislazione già offre (in tema, per esempio, di danno ambientale o di tutela degli utenti nel codice del consumo) e della giurisprudenza amministrativa nazionale (in comparazione con la giurisprudenza europea sulla Convenzione di Aarhus) sulla legittimazione ad agire delle associazioni ambientali per esporre poi i profili di possibile coniugazione con il principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 comma 4 della Costituzione, che può determinare un ampliamento della legittimazione nei confronti delle associazioni e dei comitati di carattere prettamente locale. Tali temi saranno affrontati anche nella prospettiva di verificare se sia possibile rintracciare tutele sul modello della class action in campo ambientale, anche al fine di ipotizzare, per il rispetto del principio di certezza del diritto, un'ipotetica attuazione legislativa e non meramente pretoria della Convenzione di Aarhus. L'indagine presenta profili inediti, considerato che vi sono studi su singoli aspetti ma manca uno studio sistematico di carattere ricostruttivo di tali strumenti di tutela. Finalità del gruppo di ricerca sarà anche quella di proporre analisi in una prospettiva di de iure condendo.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	GIGLIONI Fabio (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CLARIZIA	Angelo	Scienze politiche	Prof. Ordinario	IUS/10
FERRONI	Maria Vittoria	Scienze politiche	Prof. Associato	IUS/10
MORBIDELLI	Giuseppe	Scienze giuridiche	Prof. Ordinario	IUS/10

**Altro Personale**

\_ BERRUTI Giuseppe Maria: dottorando Dipartimento di Scienze Politiche; \_ PINCINI Andrea: dottorando Dipartimento di Scienze Politiche.

5. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):

<b>Nome gruppo*</b>	Democrazia e partiti. Il caso italiano in prospettiva comparata
<b>Descrizione</b>	Il tema del rapporto tra democrazia e partiti è, indubbiamente, un tema di grande rilievo, sia in termini teorici, storici e contemporanei (cioè di attualità), soprattutto per quanto riguarda l'Italia, i cui problemi politico-istituzionali meglio si possono comprendere se calati in un quadro comparato. Dopo aver fissato l'importanza fondamentale dei partiti politici per il funzionamento delle democrazie moderne sul piano teorico, la ricerca si propone di analizzare il ruolo dei partiti nei momenti più significativi della storia italiana dall'Unità ad oggi, con particolare riferimento al periodo dal secondo dopoguerra in poi. Protagonisti di primissimo piano della nascita e del consolidamento democratico della Repubblica, i partiti italiani hanno però via via subito una parabola degenerativa, culminata con il crollo dell'intero sistema partitico nei primi anni Novanta e con la comparsa di nuovi tipi di partiti. Da allora, la democrazia italiana, dopo aver abbandonato il proporzionalismo e rifiutato i vecchi partiti e intrapreso la via di una democrazia maggioritaria e dell'alternanza, è alle prese con un assestamento/riforma del suo quadro istituzionale (rafforzamento del governo e federalismo in particolare) e del suo sistema partitico mai compiutisi. E di questa incompiutezza della transizione italiana, così come della anomalia italiana in una prospettiva comparata, i partiti attuali sono la principale causa.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MASSARI Oreste (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
NATALIZIA	Gabriele	Comunicazione e ricerca sociale	Assegnista	SPS/04
PASSARELLI	Gianluca	Scienze politiche	Ricercatore	SPS/04

**6. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	La Carta sociale europea a oltre cinquant'anni dalla sua adozione
<b>Descrizione</b>	La ricerca si propone di esaminare la tutela dei diritti sociali ad oltre cinquant'anni dall'adozione, in seno al Consiglio d'Europa, della Carta sociale europea del 1961. L'indagine verrà condotta alla luce del quadro normativo contenuto nella predetta Carta, nella Carta sociale rivista del 1996, nei vari Protocolli di emendamento, nonché nella "giurisprudenza" del Comitato europeo per i diritti sociali. Specifica attenzione verrà, inoltre, riservata ai rapporti tra la Carta sociale e l'ordinamento dell'Unione Europea.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	CURTI GIALDINO Carlo (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MANCA	Luigino	Scienze politiche	Ricercatore	IUS/13

**7. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	The governance of "wide areas" in European dimension.
<b>Descrizione</b>	<p>This research project will address the issue of the governance of wide areas', which are territorial areas of a country or regions consisting of a plurality of local authorities, through the contributions of lawyers, economists, statisticians and geographers. Instruments for the governance of sub-regional and supra-local areas have become significantly interesting in the European countries characterized by a high degree of local government fragmentation.</p> <p>More specifically, this research aims to contribute to the debate on the reform of the Italian provinces and of the establishment of the metropolitan cities, by analyzing the interaction of institutional, financial and economic models for the definition of the governance of wide areas', both in terms of their optimal size and of the attribution of competences. The term wide areas' refers to the profiles of differentiation that the governance can assume, a distinction that originates from the concept of variable geometries' that identify the different functions and instruments of the governments in large areas. The outcome of the research will be a mapping of wide areas' in Italy (from both an institutional and an economic standpoint) and a description of the current situation of the wide areas' in the EU member states in order to analyze the impact of the EU integration process on the multi-level governance.</p> <p>A series of parameters that can be used to build different models will be developed, alternatively to the traditional approach that defines a priori the organization, the responsibilities and the size of the wide area' governments. For this research on the government of "wide area", we have a "letter of intent" between the Department of Political Science and Union of the Provinces of Italy (UPI) with regard to financing.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	STERPA Alessandro (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BORIA	Edoardo	Scienze politiche	Ricercatore	M-GGR/02
CARAVITA DI TORITTO	Beniamino	Scienze politiche	Prof. Ordinario	IUS/09
GIACOMELLO	Paola	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SECS-S/01
GALLI	Emma	Scienze sociali ed economiche	Prof. Associato	SECS-P/03
GARZARELLI	Giampaolo	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SECS-P/03
LAVAGNA	Gavina	Scienze politiche	Ricercatore	IUS/09
PETRONI	Angelo Maria	Scienze politiche	Prof. Ordinario	M-FIL/02
RODOMONTE	Maria Grazia	Scienze politiche	Ricercatore	IUS/09
VILLANI	Marianicola	Scienze sociali ed economiche	Ricercatore	SECS-P/03

**Altro Personale**

\_BENEDETTI Alberto Maria: Prof. associato, Università di Genova; \_CARLONI Enrico: Prof. associato, Università di Perugia; \_PIPERATA Giuseppe: Prof. associato, Università di Venezia; \_HINNA Alessandro: Prof. associato, Roma Tor Vergata; \_BUGLIONE Marco: CNR.

**8. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Il controllo parlamentare sui servizi di intelligence nella prospettiva comparatistica.
<b>Descrizione</b>	<p>Il dibattito sulle sfide e l'uso dei servizi segreti e di intelligence è un tema che negli ultimi anni è divenuto di stringente attualità a livello internazionale e nella vita delle società contemporanee. Numerosi sono i profili relativi a questo tema. Infatti nel momento stesso in cui si è assistito al rafforzamento di queste istanze è emersa con forza anche l'esigenza di garantire adeguate forme di controllo delle attività di questi organismi al fine di assicurare ai cittadini il rispetto delle regole democratiche, il rispetto del principio di separazione dei poteri e la preservazione dello stato di diritto stesso.</p> <p>Quello che con la presente ricerca si intende approfondire è il profilo relativo al controllo parlamentare ovvero relativo ai dispositivi che ciascun ordinamento mette in essere per consentire all'istituzione parlamentare, l'istituzione rappresentativa per eccellenza, di operare un penetrante e utile controllo sulle pratiche di intelligence, da sempre appannaggio degli esecutivi, nell'ambito dell'evoluzione dei rapporti tra Legislativo ed Esecutivo nelle singole esperienze costituzionali.</p> <p>La ricerca si propone di analizzare, attraverso il metodo comparatistico, i profili connessi al controllo parlamentare sui servizi di intelligence in alcune esperienze costituzionali ritenute rilevanti. In particolare l'attenzione sarà incentrata sugli ordinamenti inglese, francese, belga, tedesco e spagnolo. Ciascuno di questi paesi ha dato risposte diversificate in merito all'oggetto della ricerca e quindi, attraverso le analisi dettagliate delle singole esperienze, sarà possibile ricavare dati utili all'elaborazione di modelli di funzionamento del controllo parlamentare e riflessioni puntuali sull'efficacia o meno di tali forme di controllo.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	PICIACCHIA Paola (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CARVALE	Giulia	Scienze politiche	Prof. Associato	IUS/21

FROSINA	Laura	Scienze politiche	Assegnista	IUS/21
ZEI	Astrid	Scienze politiche	Ricercatore	IUS/21

**9. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	La comunicazione forense. Analisi e confronto delle interazioni istituzionali nei tribunali spagnoli e polacchi.
<b>Descrizione</b>	<p>Il presente progetto si inserisce nell'ambito delle Lingue di Specialità, centrandosi nello specifico, sul tema della comunicazione istituzionale in contesti legali. Nostro oggetto di studio sono i discorsi giuridici perché da una indagine precedente è emersa la necessità di approfondire, a livello sia teorico sia empirico, lo studio della comunicazione istituzionale nell'ambito giuridico/giudiziario per l'esiguità di indagini sistematiche e specifiche e di contributi teorici apportati.</p> <p>Lo stato dell'arte mostra infatti:</p> <p>a) un'attenzione rivolta prevalentemente alla dimensione scritta, con analisi di testi e documenti condotte attraverso diverse prospettive, quali quella testuale, quella lessicale, quella terminologica e quella di genere (Garofalo 2007; Chierichetti-Garofalo 2010; Scelfo 2004, 2007);</p> <p>b) l'assenza pressoché totale di contributi che tengano conto sia della dimensione parlata, sia dell'analisi della comunicazione orale;</p> <p>c) la mancanza di ricerche di base, vale a dire la costruzione di un corpus accessibile alla comunità scientifica per ulteriori ricerche;</p> <p>d) scarsa attenzione verso la competenza di accesso del pubblico non specialista alla comunicazione istituzionale orale e la conseguente percezione dell'eventuale successo dello scambio comunicativo.</p> <p>Ci si attende, pertanto di raggiungere i seguenti obiettivi/risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta e trascrizione di dati orali, secondo le metodologie proprie dell'analisi della conversazione e del discorso;</li> <li>- analisi qualitativa (e laddove possibile quantitativa) degli stessi;</li> <li>- confronto interlinguistico e interculturale dei risultati dell'analisi sui singoli corpora.</li> </ul> <p>Le ricadute applicative fondamentali sono ravvisabili su diversi piani:</p> <p>a) supporto a nuove ricerche (grazie alla costruzione di corpora)</p> <p>b) supporto alla traduzione e alla mediazione in ambito forense</p> <p>c) supporto alle istituzioni per il monitoraggio delle esigenze del pubblico non specialista.</p>
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MARIOTTINI Laura (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

**Componenti:**

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
WOZNIAK	Monika Malgorzata	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-LIN/21

**Altro Personale**

\_BRENES PENA Ester: Ricercatore, Università di Cordoba; \_HOLOBUT AGATA: Ricercatore, Università di Cracovia.

**10. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Analisi sistematica dell'attività dell'autorità per l'energia elettrica e il gas.
<b>Descrizione</b>	<p>La ricerca ha l'obiettivo di operare una sistematica analisi dei provvedimenti assunti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas dalla sua istituzione a oggi. Tale indagine, finora inedita anche in considerazione dell'ampiezza dei profili che il gruppo di ricerca intende prendere in considerazione, ha lo scopo, da un lato, di organizzare una base informativa di sicuro interesse, dall'altro, di verificare sotto il profilo qualitativo l'attività di regolazione dell'Autorità. Verranno presi infatti in considerazione i provvedimenti per i quali l'Autorità ha avviato procedure di consultazione con gli operatori, associazioni di utenti e altri interessati al fine di verificare quante procedure di consultazioni si siano tradotte poi in provvedimenti, quanto la partecipazione degli interessati abbia influenzato i dispositivi provvedimentali e in che direzione, quanto l'Autorità ricorra a tecniche semplificate di normazione e quali provvedimenti siano stati oggetto di ricorso giurisdizionale, per quali profili e con quali esiti.</p> <p>La ricerca costituisce un primo stadio di uno studio che intende essere più ampio e che poi dovrebbe avere un seguito sia in termini di realizzazione di prodotti scientifici sia in termini di comparazione con altre realtà ordinamentali.</p>

Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GIGLIONI Fabio (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CLARIZIA	Angelo	Scienze politiche	Prof. Ordinario	IUS/10

**11. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

Nome gruppo*	Le istituzioni europee e i problemi dell'emigrazione italiana. L'esperienza della Ceca (1951-1957)
Descrizione	La ricerca si inquadra nel nuovo interesse storiografico che investe sia la dimensione sociale nel processo di integrazione europea, sia la configurazione della prima Comunità - la Ceca - e il ruolo svolto in essa dall'Italia. Tra gli aspetti presi in esame dalla storiografia figura il tema della libera circolazione dei lavoratori nei due settori della Comunità, che fu inserito su richiesta dell'Italia nel Trattato di Parigi istitutivo della Ceca del 1951. Se le condizioni degli emigrati italiani nei paesi della Comunità sono state oggetto di vari studi, resta in gran parte da indagare è il comportamento delle istituzioni comunitarie in quest'ambito. La ricerca esaminerà il modo in cui le questioni attinenti all'emigrazione dei lavoratori carosiderurgici italiani furono affrontate dall'Alta Autorità della Ceca, dal Consiglio dei ministri della Comunità e dalla Assemblea parlamentare (denominata Assemblea comune). L'analisi affronterà la questione della libera circolazione dei lavoratori, la posizione assunta dalle istituzioni comunitarie sul tema della sicurezza del lavoro (molti emigrati italiani persero la vita negli incidenti minerari in Belgio) e la questione delle condizioni di alloggio, tenuto conto che per molti emigrati italiani queste erano estremamente precarie e includevano la sistemazione in ex campi per prigionieri di guerra.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GUERRIERI Sandro (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FERRARI	Valeria	Scienze politiche	Ricercatore	SPS/03

**12. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

Nome gruppo*	Enti bilaterali e mercato del lavoro
Descrizione	La ricerca si propone di analizzare le funzioni svolte dagli enti bilaterali all'interno del mercato del lavoro italiano e del sistema della previdenza e dell'assistenza sociale. Il ruolo degli enti bilaterali è, infatti, venuto crescendo nel corso dell'ultimo decennio, e si sono notevolmente arricchiti i compiti che gli stessi sono oggi chiamati a svolgere, nella loro condizione di soggetti giuridici ai quali è riconosciuta la piena capacità di proporsi come operatori del diritto. Relativamente alla configurazione giuridica ed ai limiti, ma anche alle potenzialità, degli enti bilaterali, non solo il diritto del lavoro ha elaborato già sue teorie, ma vi sono stati anche significativi interventi della Corte costituzionale, che hanno interessato il particolare l'esperienza della bilateralità sviluppatasi, già dal secondo dopoguerra, nel settore dell'edilizia. Una bilateralità, quella oggetto della presente indagine, che rileva in quanto in questi enti confluiscono le forze del mondo produttivo, quella datoriale e quella dei lavoratori organizzati, originariamente portatrici di

	interessi contrapposti e antagonisti, sulle quali incombe il principio presente nell'art. 3 Cost., ove si prevede la partecipazione dei lavoratori alla vita politica, economica e sociale del Paese, e nell'art. 46 Cost., ove si prevede un meccanismo di partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese. A fronte della scarsa applicazione, negli ultimi sessant'anni, del principio partecipativo presente nella Costituzione (ma anche nel codice civile), la recente ripresa di questi temi orienta la presente ricerca ad interrogarsi sulle ragioni per cui il sistema produttivo avverta sempre più la necessità della compresenza, all'interno dello stesso soggetto giuridico, di componenti tradizionalmente poste in una logica di contrapposizione degli interessi coinvolti; e ad esplorare le aree di intervento verso le quali la più recente legislazione sta orientando l'esperienza del bilateralismo.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	LISO Francesco (Scienze politiche)

#### Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BOZZAO	Paola	Scienze politiche	Prof. Associato	IUS/07

#### 13. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):

Nome gruppo*	Il ruolo delle istituzioni parlamentari nel processo di formalizzazione di un'identità collettiva: dall'Unificazione nazionale alla costruzione Europea.
Descrizione	<p>Il progetto di ricerca si propone di mettere in luce il ruolo svolto dalle istituzioni parlamentari sia nella formazione di un'identità nazionale sia nella genesi di un'identità europea, operando un confronto tra le modalità di sviluppo di questi due processi che sono stati tradizionalmente studiati in maniera separata.</p> <p>L'assunto da cui partire è che le istituzioni parlamentari sono state storicamente, in numerosi contesti, tra i principali attori dei processi di nation-building. Per quanto riguarda l'Italia, la ricerca analizzerà la funzione svolta dal Parlamento italiano dopo l'Unificazione e il ruolo di integrazione assunto in epoca repubblicana, quando le forze politiche che si contrapponevano nel quadro della guerra fredda trovarono nell'istituzione parlamentare la sede per mantenere vivi i valori del patto costituzionale. La ricerca esaminerà poi se il ruolo del Parlamento nella formazione di un'identità collettiva si è o meno riprodotto, con modalità specifiche, nel quadro del processo di costruzione europea. Sarà analizzata l'esperienza dell'Assemblea parlamentare comunitaria negli anni Cinquanta e Sessanta e le nuove opportunità apertesesi per il Parlamento di Strasburgo con il passaggio, nel 1979, all'elezione diretta.</p> <p>Le fonti su cui sarà basata la ricerca saranno gli atti del Parlamento italiano e del Parlamento europeo, la pubblicistica del tempo, le fonti d'archivio parlamentari e quelle di alcuni dei partiti e gruppi politici protagonisti dell'esperienza parlamentare nazionale e comunitaria.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	FERRARI Valeria (Scienze politiche)

#### Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
D'ANGELO	Augusto	Scienze politiche	Prof. Associato	M-STO/04
GUERRIERI	Sandro	Scienze politiche	Prof. Associato	SPS/03
MICHELETTA	Luca	Scienze politiche	Prof. Associato	SPS/06

14. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):

Nome gruppo*	La costituzionalizzazione del pareggio di bilancio: equilibrio dei conti, tutela dei diritti e ruolo della Corte Costituzionale.
Descrizione	<p>La ricerca si prefigge di tematizzare il concetto di Costituzione fiscale alla luce delle recenti riforme costituzionali che, in Italia e in Europa, hanno riguardato il c.d. principio del pareggio di bilancio rafforzando le Corti costituzionali prive di una legittimazione democratica diretta e sancendo al contrario una sfiducia nei confronti dei circuiti della democrazia rappresentativa, considerati inadatti a gestire i bilanci perché troppo aperti alle istanze di allargamento della spesa.</p> <p>Così, appare particolarmente significativo analizzare sia il piano più strettamente normativo sia quello giurisprudenziale, dando conto degli spazi di intervento che sono rimessi alle istanze tecniche e le vie per accedere al loro sindacato. Ciò rischia però di avere ricadute sistematiche sulla forma di Stato che nel Novecento, proprio nei bilanci, ha trovato, sulla falsariga delle teorie keynesiane, lo strumento per intervenire in economia e sulla complessiva tenuta del livello attuale dei diritti. La ricerca, prendendo spunto dall'attuale crisi economica, dando conto del contesto europeo e di altre esperienze straniere dove il dibattito sul tema è vivo da molti anni (ie. Stati Uniti, Germania), ricostruendo quelle teorie economiche che professavano la costituzionalizzazione della regola del pareggio di bilancio e, infine, dando conto del significato storico e dell'idea del pareggio in Italia, si pensi allo sforzo del Presidente Einaudi sull'interpretazione restrittiva dell'art. 81 Cost., ha l'obiettivo, alla prova dell'attuazione (2014), di valutare l'impatto sistematico di tale costituzionalizzazione dando conto dei provvedimenti del legislatore, cui è sottratta una ampia sfera di discrezionalità, e della nuova giurisprudenza costituzionale in materia che ha come parametro l'art. 81 Cost. e che sembra già dare attuazione al nuovo art. 81 Cost. Il bilancio come fu nel Novecento potrebbe rappresentare ancora una volta il banco di prova di una nuova grande trasformazione.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	NANIA Roberto (Scienze politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

Altro Personale

\_BELLETTI Michele: Ricercatore, Università di Bologna; \_ BURATTI Andrea: Ricercatore, Università di Bologna.

15. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):

Nome gruppo*	Il giusto procedimento nel diritto costituzionale. Una nuova dimensione partecipativa per i problemi della limitazione e della legittimazione del potere pubblico
Descrizione	<p>Il tema delle garanzie di partecipazione del cittadino ai processi decisionali delle pubbliche amministrazioni - c.d. giusto procedimento amministrativo - è stato indagato dalla dottrina di diritto amministrativo, ma poco nel campo del diritto costituzionale, nel quale presenta notevoli profili di interesse.</p> <p>Il giusto procedimento, infatti, riguardando in maniera precipua i rapporti tra il potere pubblico e il cittadino, si connette strettamente ad istanze proprie del costituzionalismo moderno. Da un lato, vengono in rilievo le garanzie dei diritti del cittadino, che necessitano di istituti e tecniche di limitazione e controllo del potere pubblico e della sua discrezionalità. Dall'altro, emerge il grande tema della legittimazione del potere e del suo esercizio, che immette alla riflessione sulle istanze e sui processi di democratizzazione della amministrazione pubblica e, di conseguenza, sugli istituti della democrazia partecipativa. La ricerca impone decisivi riferimenti di diritto comparato e di diritto comunitario. Sotto il primo profilo rileva l'esperienza statunitense, con la garanzia costituzionale del due process of law, che abbraccia sia gli istituti del giusto processo giurisdizionale che quello del giusto procedimento amministrativo. Sotto il secondo profilo, è da volgere lo sguardo alla attività delle istituzioni comunitarie e segnatamente della Commissione europea, che negli ultimi anni ha disciplinato e seguito la prassi di procedimenti di consultazione, onde consentire la partecipazione della società civile al decisionmaking comunitario e integrare la legittimazione democratica del sistema politico europeo, da sempre "nervo scoperto" secondo opinioni largamente diffuse in dottrina e fra gli stessi attori politico-istituzionali.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MEZZANOTTE Paolo (Scienze politiche)

Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GUASCONI	Niccolo'	Scienze politiche	Dottorando	IUS/21

**16. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Le metamorfosi del "bellum piraticum". Figure dell'eccezione nell'epoca globale.
<b>Descrizione</b>	Dopo essere stata a lungo considerata come un fenomeno ormai del tutto periferico, residuo di un'epoca definitivamente conclusa delle relazioni politiche, economiche e commerciali tra gli Stati, la pirateria marittima è tornata recentemente a rappresentare una figura-chiave dell'ordine politico e giuridico internazionale, imponendosi progressivamente come l'esempio di una nuova e insidiosa forma di «minaccia globale». Le risposte offerte a questa sfida dalla comunità internazionale sembrano per molti versi richiamare gli elementi di eccezionalità tradizionalmente caratteristici della consolidata fattispecie del «bellum piraticum», anche se nelle recenti iniziative di prevenzione e repressione della pirateria non mancano i segni di un diverso e più problematico approccio normativo al fenomeno in questione. Principale obiettivo della ricerca è appunto quello di esaminare in una prospettiva interdisciplinare gli elementi maggiormente innovativi dell'attuale regime giusinternazionalistico di repressione della pirateria, analizzando, anche alla luce dell'evoluzione storica delle modalità di formalizzazione giuridica delle figure dell'eccezione, il ruolo da esso assunto nelle dinamiche di costituzione di un nuovo ordine giuridico post-territoriale. In tale contesto, ci si soffermerà anche sul ruolo-guida assunto dal paradigma piratico nel processo di elaborazione e articolazione normativa delle altre fattispecie di inimicizia assoluta caratteristiche dello spazio di esperienza dell'epoca globale.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	SCUCCIMARRA Luca (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BONAFE'	Beatrice Ilaria	Scienze politiche	Prof. Associato	IUS/13
BASCHERINI	Gianluca	Scienze giuridiche	Ricercatore	IUS/08
CADIN	Raffaele	Scienze politiche	Prof. Associato	IUS/13
COTTA	Gabriella	Scienze politiche	Ricercatore	SPS/01
DI RIENZO	Pio Eugenio	Scienze politiche	Prof. Ordinario	M-STO/02
RUOCCO	Giovanni	Scienze politiche	Ricercatore	SPS/02
SURDI	Michele	Scienze politiche	Ricercatore	IUS/20
VALLE	Roberto	Scienze politiche	Prof. Associato	M-STO/03

**17. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Political participation and public spaces: new paths of democracy
<b>Descrizione</b>	The project is meant to be a study, both empirical and theoretical, on the key concepts that lie within the semantic domain of the term "democracy": This implies two main goals: - comprehension of the deep changes that have occurred in the advanced societies (e.g., ICT based communication;

	crisis of regulation and integration mechanisms; the success of political forces that swing between collectivism and new-populism).
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MONTANARI Arianna (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BIXIO	Andrea	Scienze politiche	Prof. Ordinario	SPS/07
COTTA	Gabriella	Scienze politiche	Ricercatore	SPS/01
MARCHETTI	Maria Cristina	Scienze politiche	Prof. Associato	SPS/11
MARCI	Tito	Scienze politiche	Prof. Associato	SPS/12
SCUCCIMARRA	Luca	Scienze politiche	Prof. Ordinario	SPS/02
SAN MAURO	Carla	Scienze politiche	Ricercatore	SPS/02

**18. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	L'Europa delle Nazioni fra pace e guerra nel XX secolo/Europe of National States between peace and war in the XXth century
<b>Descrizione</b>	La ricerca intende ricostruire l'evoluzione subita nel corso del XX secolo dalle idee di pace e di guerra e, in particolare, l'inversione dei ruoli assunti all'indomani del secondo conflitto mondiale quando la pace ha preso il posto della guerra come sistema di valori positivi e questa è divenuta un disvalore. L'ambito dell'indagine riguarda il mondo occidentale e soprattutto l'Europa, principale protagonista, vittima di due conflitti mondiali che l'hanno profondamente trasformata sotto il profilo politico, sociale, economico e culturale. L'esperienza europea sarà posta a confronto con quella degli Stati Uniti, termine di paragone utile per comprendere la differenza sostanziale di visione esistente in materia all'interno del mondo occidentale, e il diverso approccio dei due campi alla politica mondiale.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	TOSCANO Mario (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CONTI	Giuseppe	Scienze politiche	Prof. Associato	M-STO/04
MASUTTI	Monica	Scienze politiche	Ricercatore	M-STO/04
SAN MAURO	Carla	Scienze politiche	Ricercatore	SPS/02

**19. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	L'età della frattura: la lingua dei giovani immigrati in Europa tra integrazione e rigetto della lingua di accoglienza. Ragioni storiche e linguistiche di un disagio generazionale.
<b>Descrizione</b>	All'indomani del secondo conflitto mondiale diversi Stati della futura Unione Europea attuavano un vasto programma di ricostruzione basato sulla creazione dei "grands ensembles". La politica che ha riguardato le aree "extra muros" ha avuto il suo apogeo negli anni 60 con conseguenze spesso disastrose: questo "spazio periurbano" diventato un'estesa periferia è stato esposto al problema della ghettizzazione, fenomeno rivelatosi sempre più preoccupante: in Francia François Mitterand è stato il primo a creare un Ministère de la Ville cui Jacques Chirac ha aggiunto un Secrétariat aux banlieues en difficultés. Cercando di facilitare il reinserimento sociale degli abitanti di 700 "zones sensibles", nel 1995 aveva lanciato un "Pacte de relance pour la ville", ma è sempre lui ad usare l'espressione "fracture sociale" durante la sua campagna elettorale promettendo di risolvere il difficile inserimento di quel neo-proletariato. Nell'autunno del 2005, in seguito alle violente rivolte dei giovani delle periferie soprattutto parigine, questo problema sociale acquista un'enorme rilevanza mediatica. Nel febbraio 2008 viene promulgato l'ennesimo "plan banlieue" sotto la presidenza Sarkozy per cercare di far uscire queste zone dalla crisi. Nuovi termini e nuove aggettivazioni si impongono per definire questi spazi e i loro abitanti: la realtà multietnica e multirazziale delle periferie francesi, ma anche tedesche e spagnole, ha assunto una centralità inaspettata nel dibattito culturale e politico di ogni Paese. Gli anni 80 segnano anche l'irruzione della letteratura "beur", ossia la letteratura dei giovani della seconda e terza generazione di immigrati. Per tutti, il problema dell'inserimento nella nuova società corrisponde allo scontro con la norma della lingua di accoglienza: questa ricerca plurilinguistica si pone quale obiettivo l'individuazione e il confronto degli stereotipi e delle forme linguistiche prodotte dal malessere dei giovani in bilico tra due identità.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	SALERNI Paola (Scienze politiche)

#### Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
PLACELLA	Paola	Scienze politiche	Prof. Ordinario	L-LIN/04
SENF	Kurt Jorg	Scienze politiche	Ricercatore	L-LIN/14

<b>Altro Personale</b>	_BISQUERRA Claude: ricercatrice Università dell'Aquila; _ULRIKE ROSEMARIE Simon: ricercatore Università degli Studi di Bari; _SCHLOSSAREK Violet: lettore Dipartimento di Scienze Politiche; _NAHAN Isabelle: lettore Dipartimento di Scienze Politiche.
------------------------	--

#### 20. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):

<b>Nome gruppo*</b>	Segreto di Stato e democrazia
<b>Descrizione</b>	Obiettivo della ricerca è quello di esaminare la disciplina del segreto di Stato attraverso il metodo comparatistico e in un'ottica principalmente giurispubblicistica. Al fine di individuare gli eventuali modelli dominanti e la loro circolazione e diffusione, l'analisi, partendo dall'esperienza italiana, si focalizzerà sui principali Paesi europei e sugli Stati Uniti. Il lavoro si incentrerà sugli aspetti normativi e giurisprudenziali legati alla disciplina e all'evoluzione del segreto di Stato; sugli apparati istituzionali competenti nella gestione e nel controllo; sul problema del bilanciamento tra le libertà fondamentali e la sicurezza nazionale garantita dal segreto di Stato ed, infine, sulla struttura e l'organizzazione dei servizi segreti.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	CARVALE Giulia (Scienze politiche)

#### Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FROSINA	Laura	Scienze politiche	Assegnista	IUS/21
PICIACCHIA	Paola	Scienze politiche	Ricercatore	IUS/21
ZEI	Astrid	Scienze politiche	Ricercatore	IUS/21

**21. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	Spazio pubblico, innovazione tecnologica e partecipazione. Nuovi modelli e paradigmi interpretativi.
<b>Descrizione</b>	La ricerca è rivolta allo studio del concetto di "pubblico" tradizionalmente identificato con la dimensione statale e istituzionale. Gli studi fatti hanno dimostrato come tale equazione sia messa in discussione dell'emergere di nuovi modelli e categorie di pubblico che investono l'ambito dei beni comuni. La ricerca ha tenuto conto del dibattito storico e contemporaneo sul concetto di "spazio pubblico", investigando alcuni ambiti privilegiati in cui si manifestano in maniera più marcata espressioni di un "nuovo spazio pubblico", al fine di gettare le basi per la ricerca di nuovi modelli e paradigmi interpretativi.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MONTANARI Arianna (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

**Componenti:**

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GUERRA	Alessandro	Scienze politiche	Ricercatore	M-STO/02
MARCHETTI	Maria Cristina	Scienze politiche	Prof. Associato	SPS/11
MARCI	Tito	Scienze politiche	Prof. Associato	SPS/12

**22. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):**

<b>Nome gruppo*</b>	La sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali: regimi normativi e quadro geopolitico.
<b>Descrizione</b>	La ricerca ha ad oggetto la sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali e comprende l'esame dei regimi normativi e del quadro geopolitico di riferimento. L'uso dello spazio extra-atmosferico è intervenuto negli ultimi decenni in un quadro di libertà e di moltiplicazione delle attività pubbliche e private connesse alle attività spaziali. Il confronto geopolitico tra le potenze spaziali ha generato un clima di insicurezza al quale è associata la proliferazione incontrollata di satelliti e di detriti spaziali. Dopo un'analisi dello stato dell'arte attuale, la ricerca si concentrerà sulla valutazione delle iniziative internazionali correnti avanzate al fine di stabilizzare il quadro geopolitico e di dotare lo spazio extra-atmosferico di adeguate rules of the road che completino gli esistenti trattati delle Nazioni Unite. Le principali iniziative sono: a) il Gruppo di lavoro sulla sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali nel quadro del COPUOS delle Nazioni Unite; b) il progetto di Codice internazionale di condotta sulle attività spaziali presentato dall'Unione europea; c) il Gruppo di esperti governativi creato dall'Assemblea generale dell'ONU nel 2011 sulle misure di trasparenza e di costruzione della fiducia nello spazio. La ricerca esaminerà anche la pratica internazionale e nazionale nella materia considerata al fine di identificare le esistenti tendenze in questa materia. L'indagine mira ad identificare i settori nei quali è opportuno intervenire, come quello dei detriti spaziali, e del rientro di oggetti spaziali; la natura giuridica delle regolamentazioni da adottare (trattati, strumenti normativi non vincolanti, regole tecniche, guidelines) e i loro principali contenuti.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	MARCHISIO Sergio (Scienze politiche)

**Settore ERC del gruppo:**

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BIAGINI	Antonello Folco	Storia, culture, religioni	Prof. Ordinario	M-STO/03
NATALIZIA	Gabriele	Comunicazione e ricerca sociale	Assegnista	SPS/04

**Altro Personale** \_DELLA FINA Valentina: CNR; \_IAVICOLI Viviana: CNR.

### 23. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze politiche"):

<b>Nome gruppo*</b>	Uso politico della storia? Scuole e tendenze della recente storiografia italiana.
<b>Descrizione</b>	Il progetto intende analizzare l'uso politico della storia, evidenziando diversi casi di interpretazione politica di vari eventi (ad esempio, la reinterpretazione dell'inquisizione romana alla luce della nuova documentazione ormai pubblicamente accessibile; del Risorgimento e del giacobinismo italiano a seguito delle nuove formazioni politiche nell'Italia post-bellica). Il lavoro procederà partendo dall'esame delle opere dei maggiori storici italiani e dei rapporti intercorsi tra di loro, esaminati dai relativi epistolari conservati presso archivi pubblici e privati. L'obiettivo consiste nella ricostruzione della genesi, evoluzione ed esiti dell'interpretazione storica per valutarne i collegamenti diretti e indiretti con l'evolvere delle coeve vicende politiche.
<b>Sito web</b>	
<b>Responsabile scientifico/Coordinatore</b>	SIMONCELLI Paolo (Scienze politiche)

#### Settore ERC del gruppo:

SH2 - Institutions, Values, Beliefs and Behaviour: Sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2\_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
GUERRA	Alessandro	Scienze politiche	Ricercatore	M-STO/02
HASSAN	Samir	Scienze politiche	Dottorando	M-STO/04
ALBERTONI	Marco	Scienze politiche	Dottorando	M-STO/04
VALLE	Roberto	Scienze politiche	Prof. Associato	M-STO/03

**Altro Personale** \_GERVASONI Marco Angelo: prof. associato, Università del Molise; \_VALENTE Michaela: prof. Associato, Università del Molise.

### 24. Scheda inserita da altra Struttura ("Studi europei, americani e interculturali"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

<b>Nome gruppo*</b>	Archivio del Novecento. Le fonti documentarie e bibliografiche della letteratura, delle arti e della cultura contemporanea: ricerca, acquisizione, studio e pubblicazione
<b>Descrizione</b>	Obiettivi Ricerca presso biblioteche e archivi per completare almeno virtualmente i fondi posseduti. Ricerca e studio: aggiornamento dei quadri storiografici; storia e analisi dei testi; rete di rapporti tra intellettuali; cura e pubblicazione di nuclei documentari. Acquisizione di materiali archivistici e librari sulla Grande Guerra. Creazione di un database sulla partecipazione e sulla produzione creativa e saggistica di intellettuali, scrittori, artisti nella Grande Guerra. Acquisizione, conservazione e valorizzazione del patrimonio archivistico-librario e culturale.

	Risultati Acquisizione per comodato dell'Archivio di Vito Riviello e dell'Archivio del Sindacato Nazionale Scrittori. Inventario analitico dell'Archivio Elsa de Giorgi. Ordinamento dell'Archivio di A.M. Ripellino. Avviamento di un Laboratorio sulla Grande Guerra nella letteratura e nelle arti aperto agli studenti.
Sito web	http://www.ad900.it/homesito.asp?IDSito=5
Responsabile scientifico/Coordinatore	BERNARDINI Francesca (Studi europei, americani e interculturali)

**Settore ERC del gruppo:**

SH5\_2 - History of literature

SH5\_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles

SH5\_7 - Museums and exhibitions

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
NAPOLETANO	Guido	Scienze politiche	Prof. Associato	IUS/14
SCANDURA	Claudia	Studi europei, americani e interculturali	Prof. Associato	L-LIN/21
SOCRATE	Francesca	Storia, culture, religioni	Prof. Associato	M-STO/04

**Altro Personale**

Gruppo di ricerca: Francesca Bernardini, A. Mastropasqua (DSEAI, in pensione dal 1°.11.2014), M. Carlino (in pensione dal 1°.11.2014), F. Muzzioli (Dipartimento di Studi greco-latini, italiani e scenico-musicali), dott.ssa C. Bello (DSEAI), dott. A. Taddei (TAB, DSEAI). M. Galateria (DSEAI, in pensione dal 1°.11.2013), A. Mastropasqua (DSEAI, in pensione dal 1°.11.2014), M. Carlino (in pensione dal 1°.11.2014, Dipartimento di Studi greco-latini, italiani e scenico-musicali)

**25. Scheda inserita da altra Struttura ("Storia, culture, religioni"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:**

Nome gruppo*	Realtà e prospettive dell'Unione politica europea
Descrizione	Il gruppo conduce una attenta e continuativa riflessione critica su tematiche a carattere politico-culturale, storico, istituzionale ed economico dell'Unione Europea.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GUI Francesco (Storia, culture, religioni)

**Settore ERC del gruppo:**

SH1\_5 - Political economy, institutional economics, law and economics

SH6\_6 - Modern and contemporary history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CURTI GIALDINO	Carlo	Scienze politiche	Prof. Associato	IUS/14
GUERRIERI	Sandro	Scienze politiche	Prof. Associato	SPS/03
TRIULZI	Umberto	Scienze sociali ed economiche	Prof. Ordinario	SECS-P/02
VALLE	Roberto	Scienze politiche	Prof. Associato	M-STO/03
VASSALLO	Giulia	Storia, culture, religioni	Assegnista	M-STO/04

**Altro Personale**

Daniela Preda, docente di Storia contemporanea del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Genova; il prof. Marco Mascia, presidente dell'Associazione Universitaria di Studi Europei, dell'Università di Padova; il prof. Umberto

